



Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Direzione centrale Comunicazione
Relazioni con i Media

Comunicato stampa

Roma, 19 gennaio 2023

OSSERVATORIO SUL PRECARIATO

Publicati i dati di ottobre 2022¹

LA DINAMICA DEI FLUSSI

Le **assunzioni** attivate dai datori di lavoro privati nei primi dieci mesi del 2022, sono state **6.935.000**, con un aumento del 14% rispetto allo stesso periodo del 2021. La crescita ha interessato tutte le tipologie contrattuali: 1.196.000 assunzioni per i contratti a tempo indeterminato (+24%); significativo risulta anche l'aumento delle diverse tipologie di contratti a termine, 609.000 assunzioni per gli intermittenti (+20%), 299.000 per l'apprendistato (+14%), 3.014.000 per il tempo determinato (+13%), 909.000 per gli stagionali (+11%) e 907.000 per i somministrati (+7%). Dopo il 2015 non si era mai registrato, nei primi 10 mesi dell'anno, un numero così elevato di assunzioni a tempo indeterminato.

Le **trasformazioni** da tempo determinato nei primi dieci mesi del 2022 sono 628.000, evidenziando un fortissimo incremento rispetto allo stesso periodo del 2021 (+56%). Nello stesso periodo le conferme (98.000) di rapporti di apprendistato giunti alla conclusione del periodo formativo segnano un incremento del 6% rispetto all'anno precedente. Nei primi dieci mesi del 2022 l'insieme delle variazioni contrattuali a tempo indeterminato (da rapporti a termine e da apprendistato) ha raggiunto il livello massimo degli ultimi dieci anni, superando anche il precedente livello elevato registrato nel 2019 per effetto anche del "Decreto Dignità".

¹ La natura tipicamente amministrativa delle fonti informative utilizzate per la predisposizione dell'Osservatorio comporta un aggiornamento continuo dei dati, anche pregressi, dovuto a ritardi nella trasmissione delle denunce contributive, rettifiche di quelle già trasmesse, miglioramenti delle procedure informatiche che supportano lo svolgimento delle attività istituzionali e l'elaborazione delle informazioni. Tutto ciò può dar luogo a rettifiche dei dati contenuti in precedenti pubblicazioni; il consolidamento dei dati avviene normalmente nell'arco di tre mesi dalla prima pubblicazione.

Le **cessazioni** nei primi dieci mesi del 2022 sono state **6.285.000**, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+21%) per tutte le tipologie contrattuali. In particolare, 543.000 cessazioni di contratti intermittenti (+34%), 2.280.000 di contratti a tempo determinato (+22%), 187.000 di contratti in apprendistato (+20%), 885.000 di contratti stagionali (+19%), 1.531.000 di contratti a tempo indeterminato (+18%) e 859.000 di contratti in somministrazione (+16%). Per le cessazioni a tempo indeterminato si tratta, con riferimento ai primi dieci mesi dell'anno, del valore più elevato dell'ultimo decennio.

LE AGEVOLAZIONI AI RAPPORTI DI LAVORO

Tra gennaio e ottobre del 2022, rispetto al corrispondente periodo del 2021, tutte le tipologie di rapporti di lavoro incentivati (con riferimento sia alle assunzioni che alle variazioni contrattuali) presentano una significativa dinamica positiva. Nel loro insieme i rapporti di lavoro incentivati sono cresciuti del 33%.

LA CONSISTENZA DEI RAPPORTI DI LAVORO

Il **saldo annualizzato** vale a dire la differenza tra i flussi di assunzioni e cessazioni negli ultimi dodici mesi, identifica la **variazione tendenziale** su base annua delle posizioni di lavoro (differenza tra le posizioni di lavoro in essere alla fine del mese di ottobre rispetto al valore analogo alla medesima data dell'anno precedente).

A partire da marzo 2021 il saldo annualizzato ha registrato una continua dinamica positiva, segnalando dapprima il veloce recupero dei livelli occupazionali pre pandemici e successivamente un'ulteriore crescita significativa, per quanto in fase di decelerazione.

A ottobre 2022 il saldo annualizzato risulta pari a **474.000 posizioni di lavoro** (si può stimare una crescita delle posizioni di lavoro superiore al 3% rispetto allo stock di lavoratori dipendenti di ottobre 2021²). Il contributo a tale crescita dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato risulta pari a +323.000 unità. Per i contratti a tempo determinato il saldo risulta pari a +72.000 unità; positivo il trend anche per gli altri contratti: apprendisti +15.000; stagionali +14.000; somministrati +5.000; intermittenti +43.000.

FOCUS RAPPORTI IN SOMMINISTRAZIONE

Nel report è presente una tavola che espone la disaggregazione dei contratti in somministrazione secondo la tipologia contrattuale, distinguendo i rapporti a

² Come pubblicato sull'Osservatorio dei lavoratori dipendenti del settore privato extra agricolo (link: [Osservatorio - Dipendenti](#))

tempo indeterminato e quelli a termine (che includono sia i contratti a tempo determinato che stagionali).

Nel corso dei primi dieci mesi del 2022, rispetto al corrispondente periodo del 2021, le assunzioni in somministrazione sono aumentate per entrambe le tipologie contrattuali, 42.000 assunzioni a tempo indeterminato (+68%) e 866.000 a termine (+5%).

Anche per le cessazioni si rileva un aumento per le due tipologie contrattuali, con andamento analogo alle assunzioni.

IL LAVORO OCCASIONALE

La consistenza dei lavoratori impiegati con Contratti di Prestazione Occasionale (CPO) a ottobre 2022 si attesta intorno alle 15.000 unità, in diminuzione del 6% rispetto allo stesso mese del 2021; l'importo medio mensile lordo della loro remunerazione risulta pari a 236 euro.

I lavoratori pagati con i titoli del Libretto Famiglia (LF), a ottobre 2022 risultano circa 12.000, in diminuzione del 4% rispetto a ottobre 2021, mentre l'importo medio mensile lordo della loro remunerazione risulta pari a 180 euro.

I dati completi sono consultabili sulla home page del sito istituzionale dell'Inps (www.inps.it) nella sezione Dati e analisi/Osservatori Statistici, report dal titolo "Osservatorio sul precariato":
link <https://www.inps.it/dati-ricerche-e-bilanci/osservatori-statistici-e-altre-statistiche/report-cartaceo>